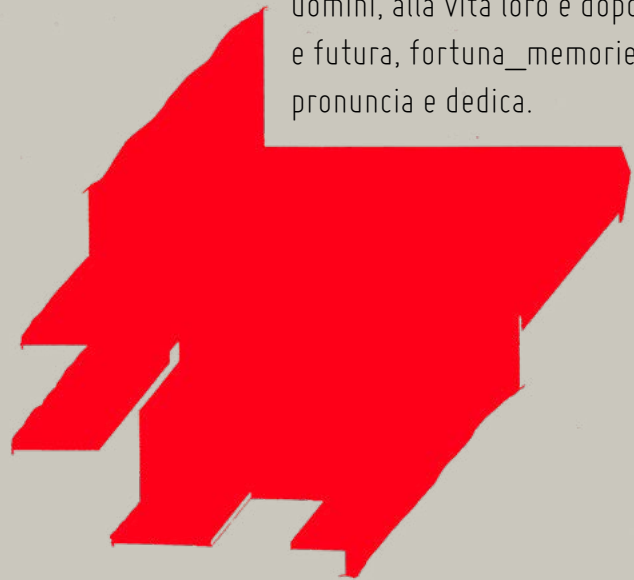


Il 28 dicembre 2021 fortuna_memorie minori abita gli spazi dell'attuale Archivio di Stato di Rimini e le sue adiacenze interne ed esterne, lì dove accadde l'eccidio del 28 dicembre 1943 che vide tra le 56 vittime, soprattutto donne e bambini. A quelle donne e ai quei bambini, a quella bambine, a quegli uomini, alla vita loro e dopo di loro, alla vita nostra e futura, fortuna_memorie minori è promemoria, pronuncia e dedica.



fortuna_memorie minori, fa parte del progetto «Materiale resistente_Memoria della memoria» di ALI / Agenzia per il lavoro immateriale, a cura di Gino Gianuzzi, realizzato con il finanziamento del Bando 2021 “Memoria del ‘900” della Regione Emilia-Romagna, con il contributo del Comune di Rimini, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Rimini.

Si ringraziano particolarmente: Comune di Rimini / Assessorato alla Cultura;
Archivio di Stato di Rimini, Direttrice Pamela Stortoni e tutto il personale;
Avv. Pier Giorgio Tentoni; Ing. Pino Ferri;
Cristiana Curreli / ReeDo; Tiziana Cancellieri / Tessuti Morettin.

Ingresso libero, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza sanitaria.
Info e prenotazioni ib.artproject@gmail.com

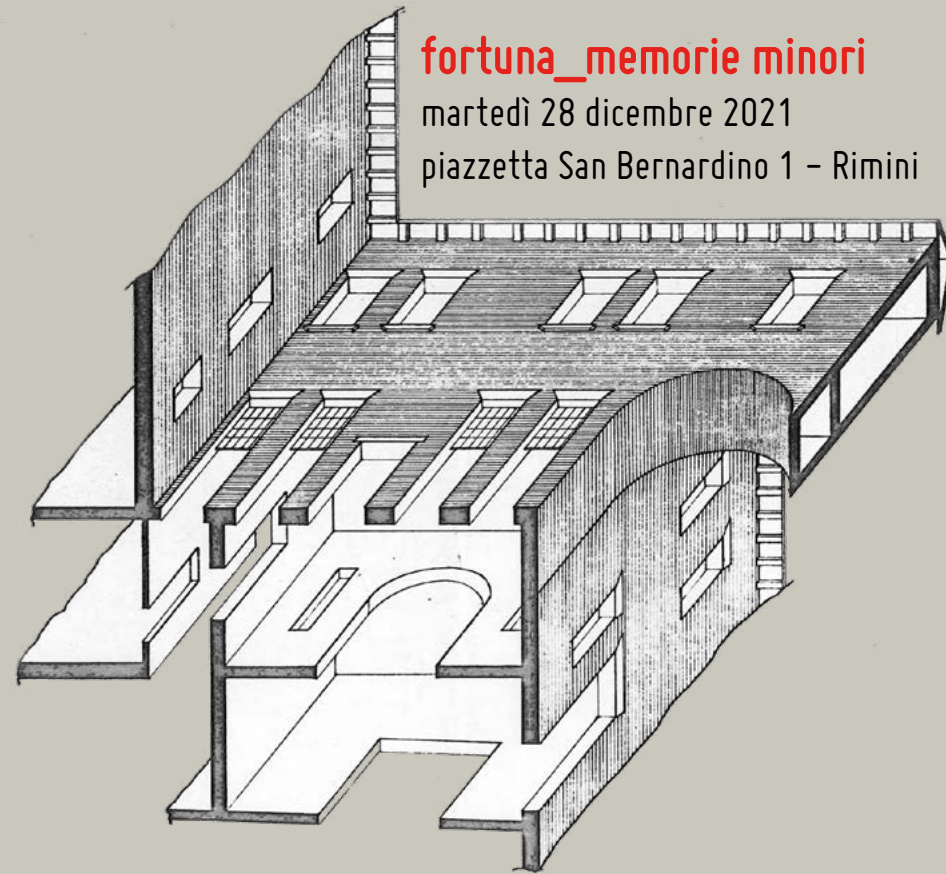
ALI / Agenzia per il lavoro immateriale



fortuna_memorie minori

martedì 28 dicembre 2021

piazzetta San Bernardino 1 – Rimini



fortuna_memorie minori

martedì 28 dicembre 2021 – ore 18.00

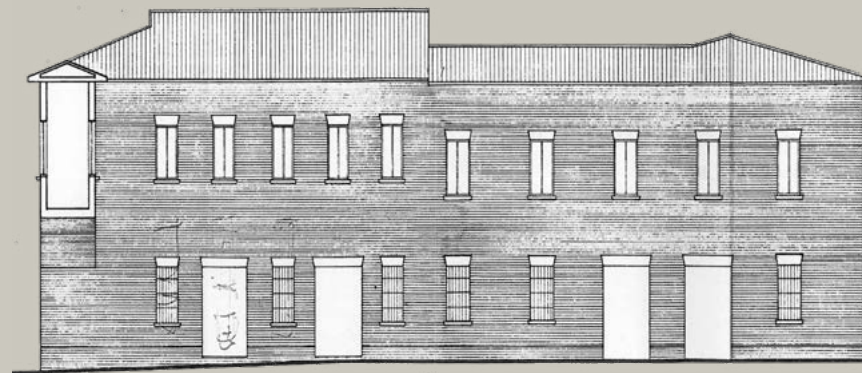
Archivio di Stato di Rimini

Piazzetta San Bernardino, 1 – Rimini centro storico

fortuna_memorie minori di Isabella Bordoni,
allestimento site-specific per fonti orali e scritte
+ live per voce e macchina da cucire.

Con Isabella Bordoni, Cristiana Curreli,
le guide Luca Giorgini, Davide Gobbi, Paolo Ottaviani, Teresa Palazzo;
sound design Marco Mantovani,
assistenza tecnica Francesco Nistri.

Fonti orali e scritte per un allestimento site-specific che interpreta la memoria di un luogo come organismo vivo: da convento a deposito tessile; da rifugio antiaereo a stazione radio; da caserma a edificio semidistrutto nei bombardamenti del 28 dicembre 1943, a magazzino di stoffe negli anni sessanta e settanta, oggi Archivio per la conservazione dei documenti prodotti dagli organi periferici dello Stato, il complesso di Piazzetta San Bernardino racconta l'infanzia di una città che nel legare le biografie alla storia, incontra il ricordo, il trauma, il documentabile e il non-documentabile, come proprie misure poetiche.



Per anni sono andata per rifugi bellici in luoghi tutt'oggi difficili, e ancora mi chiedo che ne è dei luoghi feriti?, quale compito ci lasciano?

Il compito credo sia sì la memoria ma soprattutto la cura, quella che porta con sé ogni principio di vita; di vita – come ci dice Hannah Arendt – che è, con ogni nascita, nuova. L'infanzia, forse allora, solo l'infanzia ha la cura. Il 7 maggio 1940, in Figure dell'infanzia Walter Benjamin scrive "Esiste la grazia dei bambini ed esiste soprattutto come correttivo della società [...]". Torno spesso su questa considerazione che tengo come promemoria. Pro-memoria.

IB

